

CREATUM VANITY AF-FAIR



edizione dell'autrice



SETTE CANZONI PER L'ANGUANA e altre storie di dee

Mitopoesiateatro di Antonella Barina
Canto e musiche di Monica Giori

Nasce dall'incontro tra una poeta, Antonella Barina, e una cantante, Monica Giori, il recital musicale "Sette Canzoni per l'Anguana e altre storie di dee" in programma quest'anno al Carnevale di Venezia intitolato al Creatum. La misteriosa figura dell'Anguana è la protagonista dello spettacolo 'a cappello' da loro avviato nel giugno 2015 nei campi di Venezia e via via trasformato in spettacolo da palco in programma al Tfc di Venezia il 18 e 19 febbraio e alla Vez di Mestre il 22 e il 23.

Nella ricerca originale sul divino femminile cominciata negli anni 70 da Antonella Barina, autrice dei testi dello spettacolo, l'Anguana ('spirito delle acque', 'ninfa', 'lavandaia', 'strega' o 'sirena' ecc.) assume la dimensione fino ad oggi totalmente inedita di antica e protettrice divinità delle acque. Nel 2013 scrive in rima senaria la silloge "Sette Canzoni per l'Anguana" e nello stesso anno ai Reading in Riviera del Brenta incontra la cantante musicista Monica Giori che per ciascuna canzone studia musiche originali (ballata, rock, valzer, samba, ecc.).

In "Sette Canzoni per l'Anguana e altre storie di dee" figurano inoltre leggende, riferimenti ai miti di diversi continenti, danza e burattini. In scena, oltre all'autrice dei testi e all'autrice delle musiche, i musicisti Stefano Baldan (mandola e percussioni), Erika Tosato (violoncello), Verdiana Bacchin (tamburi) e Serenella Maluta, danzatrice del Centro Elaborazione Danza, coreografia di Laura Sgaragli.

Tra le Canzoni musicate da Giori, "Ciascuna di noi" sul femminicidio, di Stefano Baldan invece è la musica del "Canto del Salvan", un rinnovato patto con la natura. La composizione 'acquatica' dell'opera la rende fruibile ad adulti quanto a bambine e bambini.

(info 3774495491, 3472682416)